

L'incontro fra i nonni italiani e i giovani migranti a Microcosmi

Publicato: Venerdì 24 Giugno 2016



Un centro anziani che diventa un punto di incontro con gli ultimi arrivati nella comunità. Succede a Comerio dove i **“nonni” italiani e i giovani migranti**, partiti da Africa e Bangladesh, hanno realizzato la mostra **“ETÀ – Lo stesso desiderio”** all’interno della quarta edizione di **Microcosmi Festival (24 – 25 – 26 giugno)**.

Leggi anche

- **Comerio** – A Microcosmi l’arte di Portatadino e De Ruysscher
- **Comerio** – Microcosmi, al via tre giorni di eventi
- **Varese** – Microcosmi fa quattro e invade il paese di cultura
- **Comerio** – Un sabato rock a Microcosmi. Anche Stewart Copeland tra il pubblico
- **Comerio** – Microcosmi, il successo di tutto un paese

La mostra, a cura di **Lorenza Daverio**, è realizzata in collaborazione con il **Centro Anziani Comerio e la Cooperativa Lotta e Microcosmi**. Il progetto ETA’ è costituito da un gruppo di creativi la cui età media è di 80 anni, che **attraverso la fotografia e il racconto ha creato un album di famiglia universale**, in cui ognuno di noi può riconoscersi.

Il Centro Anziani Comerio è diventato in questi mesi il luogo dell’incontro tra dei nonni italiani e dei

giovani migranti, partiti da Africa e Bangladesh. Sono ragazzi tra i 17e i 27 anni, che vivono da alcuni mesi a Comerio e Barasso, assistiti dalla Cooperativa Lotta.

«**Non ci sono grandi differenze nella storia di queste due realtà a confronto** – spiegano gli organizzatori -: i nostri nonni italiani, nel dopoguerra, migravano perché erano poveri e vivevano in un paese devastato da un conflitto. Cercavano lavoro all'estero, speravano di mantenere le proprie famiglie e desideravano trovare un po' di serenità per vivere. Esattamente quello che succede ora ai migranti che si spostano dalla propria terra, per cercare delle opportunità di vita migliore».

Il progetto **“Lo stesso desiderio” riflette sulle storie nate in opposti angoli di mondo**, in epoche e culture diverse e che raccontano di persone che si sono spostate per raggiungere gli stessi identici scopi.

«Le similitudini di queste vicende umane, separate da 70 anni di storia e da migliaia di chilometri, devono far riflettere ma anche creare un canale di comunicazione. Questo progetto è l'inizio di un percorso concreto di conoscenza. In fondo tutti abbiamo lo stesso desiderio: una vita serena, un lavoro, una famiglia e un tetto sopra la testa».

Gli autori:

Aldo (80 anni), Forson (19 anni), Angela (78 anni), Joynal (27anni), Attilio (86 anni), Kabir (21anni), Kitim (20 anni), Fausta (78anni), Sohag (27 anni), Federico (86 anni), Abdul Rahim (27anni), Edrisa (20 anni), Maria (78 anni), Maynul (17 anni), Marilena (78anni), Roberto (70 anni), Sofia (94 anni), Foday (20anni).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it